



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

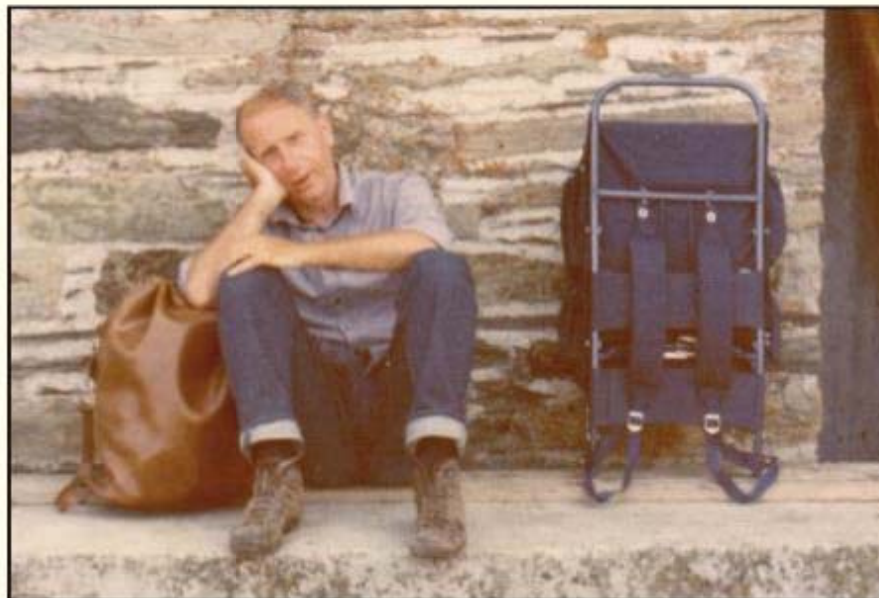


UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
Biblioteca  
Umanistica

Tiziana Stagi

## I libri di Emanuele Casamassima

*Catalogo della mostra per il centenario della nascita*



Edizioni dell'Assemblea

**I libri di Emanuele Casamassima.**  
**Catalogo della mostra per il centenario della nascita**

Tiziana Stagi

con gli interventi dell'inaugurazione di  
Luca Bellingeri, Mauro Guerrini, Chiaretta Silla, Floriana Tagliabue

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

---

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della  
Toscana Pietro Leopoldo del Consiglio Regionale della Toscana

**I libri di Emanuele Casamassima:** catalogo della mostra per il centenario della  
nascita / Tiziana Stagi ; con gli interventi dell'inaugurazione di Luca Bellingeri,  
Mauro Guerrini, Chiaretta Silla, Floriana Tagliabue. - Firenze :  
Consiglio regionale della Toscana, 2017

1. Stagi, Tiziana 2. Bellingeri, Luca 3. Guerrini, Mauro 4. Silla,  
Chiaretta 5. Tagliabue, Floriana

018.2

Biblioteca Luigi Crocetti – Fondi speciali :  
Biblioteca privata di Emanuele Casamassima - Cataloghi

CIP (Cataloguing in publication) a cura della Biblioteca del Consiglio regionale

---

*Volume in distribuzione gratuita*

*Pubblicazione nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comitato del Progetto  
Firenze 2016, in occasione della ricorrenza del 50° anniversario dell'alluvione di  
Firenze del 1966*



Consiglio regionale della Toscana

Settore "Biblioteca e documentazione. Archivio e protocollo.

Comunicazione, editoria, URP e sito web. Tipografia"

Progetto grafico e impaginazione: Daniele Russo

Pubblicazione realizzata dal Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana  
ai sensi della l.r. 4/2009

Dicembre 2016

ISBN 978-88-89365-74-8

## Sommario

*Presentazione* di Eugenio Giani 7

*Premessa* 9

### L'INAUGURAZIONE

*Saluti e introduzione* di Floriana Tagliabue 13

*Il Fondo Casamassima della Biblioteca Crocetti:  
un intervento di valorizzazione* di Chiaretta Silla 17

*Oltre l'alluvione. Emanuele Casamassima  
direttore della Nazionale di Firenze* di Luca Bellingeri 19

*Tracce di vita, spigolature per la memoria* di Mauro Guerrini 25

*L'esposizione, un orientamento* di Tiziana Stagi 29

### CATALOGO

*Dalla biblioteca privata di Emanuele Casamassima:  
spunti per un ricordo nel centenario della nascita (1916 - 2016)* 35

Tavole 49

Sezione I.1 Emanuele Casamassima:  
tracce della vita e delle opere (1916-1965) 65

Sezione I.2. Emanuele Casamassima:  
tracce della vita e delle opere (1965-1988) 89

Sezione II. La biblioteca privata e  
lo spazio dello studio e del lavoro 113

Sezione III. La storia dell'arte: passione di una vita 139

Sezione IV. Casamassima e (la) Crocetti 167

Sezione V. Presenze: la collezione degli estratti	179
Sezione VI: “Amatissima Grecia”	201

#### APPENDICE

<i>Scheda di rilevazione del Fondo Casamassima della Biblioteca Luigi Crocetti</i> di Maria Contini e Alessandra Funelli	213
--	-----

#### APPARATI

Rinvii bibliografici	219
Indice dei nomi	227

## Tracce di vita, spigolature per la memoria

La biblioteca privata di Emanuele Casamassima, a cui è dedicata la mostra che inauguriamo, è una collezione molto particolare, difficile da inquadrare nei canoni delle biblioteche d'autore, come oggi è consuetudine chiamare le raccolte librerie personali in quanto prodotto di un'attività di selezione consapevole, costante e rispondente in maniera coerente a interessi e passioni del proprietario.

Casamassima raccolse in casa una biblioteca, oggi Fondo speciale della Biblioteca Crocetti, che risponde solo in parte all'idea di raccolta privata sopra menzionata e può forse essere meglio inquadrata partendo da cosa essa non sia.

Innanzitutto essa non è consistente da un punto di vista quantitativo e questa sua natura sobria è un aspetto che colpisce a un primo impatto: i poco meno di 3000 pezzi fisici sembrano poca cosa per una biblioteca di un insigne studioso, segnatamente di un professionista del libro oltre che docente universitario di discipline legate alla scrittura e al libro. Gli esempi di raccolte personali di altrettanti importanti uomini di cultura del Novecento italiano, con i quali compiere un confronto, sono innumerevoli e ognuno di noi ne ha probabilmente almeno uno; come vi sono diversi fondi librari conservati nella Biblioteca Umanistica che ci ospita e in molte altre biblioteche di Università, in cui si è svolto interamente o in maniera significativa il magistero del loro collettore e possessore.

D'altra parte l'associazione che spesso viene fatta tra l'erudizione o l'alta cultura e un'ingente, quasi indistinta, quantità di libri, corrisponde a un'idea romantica dell'intellettuale e del suo luogo di studio e di lavoro. È suggestivo in questo senso richiamare per la sua attualità le immagini che circolano in questi giorni nel web sulla raccolta personale di Umberto Eco, recentemente scomparso. I tre filmati della sua passeggiata nel labirinto di stanze e corridoi tappezzati di libri del documentario di Davide Ferrario corrispondono appieno a questa idea, che esemplifica in maniera reale, tangibile la biblioteca di Babele di Jorge Luis Borges<sup>1</sup>.

---

1 Si tratta del lungometraggio *Umberto Eco, Sulla memoria. Conversazioni in tre parti*, del 2015 consultabile all'indirizzo: <[http://www.huffingtonpost.it/2016/02/22/umberto-eco-biblioteca-video\\_n\\_9289198.html](http://www.huffingtonpost.it/2016/02/22/umberto-eco-biblioteca-video_n_9289198.html)>.

La biblioteca di Casamassima, al contrario, non è la raccolta di un bibliofilo o di un collezionista di libri, come ci si potrebbe aspettare da chi a tali manufatti, manoscritti e a stampa, ha dedicato la propria vita. Non lo è stata probabilmente anche per ragioni economiche; non lo è stata perché Casamassima non aveva l'istinto del raccoglitore, anzi amava regalare libri ad amici, colleghi e allievi; ancor più non lo è stata per un modo diverso d'interpretare il proprio magistero universitario e l'uso di condurre studi e ricerche nelle biblioteche pubbliche in cui ha maggiormente lavorato: la BNCF, la "maggiore biblioteca d'Italia", come la definiva in un noto intervento<sup>2</sup>, e la Biblioteca di Lettere e Filosofia dell'Università, come si chiamava allora, in particolare la sezione dedicata alla paleografia. Un abito diffuso in molti colleghi italiani della sua generazione, ma simile soprattutto alla tradizione accademica anglosassone e americana in particolare, dove il connubio tra attività didattica e di ricerca dei docenti e la biblioteca di afferenza è strettissimo, quasi simbiotico. Un connubio che in passato ha visto molti esempi anche in Italia, ma che purtroppo sta irrimediabilmente perdendosi, sia per il crescente spazio guadagnato dalle risorse elettroniche, sia per la tendenza delle ultime realizzazioni di biblioteche accademiche in Italia a non prevedere spazi di lavoro riservati ai docenti al loro interno (carrel o box specifici). Di ciò troviamo un esempio anche nel Progetto Brunelleschi che riguarda direttamente la nostra Biblioteca Umanistica.

Il Fondo Casamassima non è una biblioteca professionale, come quella di Desiderio Chilovi, suo predecessore alla Nazionale fiorentina, ben conosciuta grazie agli studi di Gianna Del Bono<sup>3</sup>. D'altra parte gli anni di Casamassima bibliotecario alla Nazionale di Firenze dovettero essere particolarmente felici, considerato che la BNCF possiede una preziosissima, unica sezione di consultazione dedicata alle discipline bibliografiche, alimentata con cura dalla fine del XIX secolo e tuttora ad accesso diretto degli utenti presso la Sezione rari e manoscritti.

Ciò nonostante, come avrete modo di apprezzare in mostra, questa pur contenuta e non professionale biblioteca è significativa e riesce in maniera sorprendente quanto efficace a rievocare il percorso biografico e intellettuale di Emanuele Casamassima, che oggi ricordiamo nel centenario della sua nascita.

Stupisce, in particolare, la considerevole raccolta di opere sulle icone;

---

2 Emanuele Casamassima, *La maggiore biblioteca italiana e le sue esigenze*, Cat. I. 30

3 Studi poi confluiti in DEL BONO 2002.

Casamassima, uomo di una cultura vastissima, aveva, infatti, un vero e proprio culto per la religiosità ortodossa e per queste immagini sacre, che possedeva in alcuni esemplari, appese nel corridoio di casa; di una era riuscito perfino a individuare il convento di provenienza e il nome del pittore, tanto per confermare la scrupolosità con cui compiva ogni genere di ricerca che gli interessava. Le numerose opere sulle icone servivano a conoscere stili e artisti e sono sempre state escluse da ipotesi di omaggio ad amici o allievi.

Il merito della selezione rigorosa dei libri esposti è di Tiziana Stagi che ha studiato con grande competenza, analiticità e rigore la biografia di colui che è stato definito il più grande bibliotecario italiano del Novecento (si veda il suo libro *Una battaglia della cultura. Emanuele Casamassima e le biblioteche*, la prima biografia sullo studioso); proprio per queste profonde conoscenze, Tiziana ha potuto inquadrare ciascun libro esposto nella mostra all'interno di un percorso culturale ben definito dell'illustre, selettivo proprietario.

*Mauro Guerrini*